

## Il trionfo navale dei Romani

La soluzione della campagna con l'attacco navale mostra il trionfo dell'abilità dei Romani che riescono alla fine a individuare il punto debole del nemico, ma anche il grande slancio dei soldati di Cesare, determinante in ogni occasione.

**15 (1)** Quando dunque le antenne furono abbattute<sup>1</sup> e ogni nave nemica era circondata da due o tre delle nostre, i soldati attaccarono con il massimo slancio per abbordare le navi nemiche. **(2)** I barbari<sup>2</sup> se ne accorsero quando già parecchie navi erano state conquistate e non trovando nessun rimedio, si affrettarono a cercare la salvezza nella fuga. **(3)** Si erano già disposte verso la direzione dove portava il vento, quando improvvisamente sopravvenne una bonaccia tale che non riuscirono più a muoversi<sup>3</sup>. **(4)** Circostanza che riuscì a noi della massima utilità per concludere l'operazione<sup>4</sup>. **(5)** I nostri inseguirono e conquistarono le navi nemiche una per una; solo pochissime dell'intera flotta riuscirono a toccare terra grazie al calare della notte, dopo una battaglia durata all'incirca dall'ora quarta al tramonto<sup>5</sup>.

**16 (1)** Questa battaglia mise fine alla campagna dei Veneti e dell'intera regione costiera. **(2)** Tutta la gioventù e gli anziani che avevano autorità e prestigio si erano infatti radunati là e lì erano state anche concentrate tutte le navi che avevano. **(3)** Una volta perse le navi, gli altri non avevano dove rifugiarsi e non erano in grado di difendere le città. Così consegnarono a Cesare se stessi e le loro cose. **(4)** Cesare stabilì di punirli duramente, perché in futuro i barbari rispettassero con più scrupolo il diritto degli ambasciatori<sup>6</sup>. Fece dunque uccidere tutto il senato e vendette gli altri come schiavi all'asta<sup>7</sup>.

**1. Quando dunque... abbattute:** l'azione riprende dopo la parentesi del capitolo 14, 7-9 (cfr. T7).

**2. I barbari:** l'impiego del termine *barbari* corrisponde all'enfasi dell'esaltazione della vittoria romana.

**3. quando improvvisamente... a muoversi:** la caduta del vento segna il disastro per i Veneti.

**4. circostanza... l'operazione:** Cesare continua ad insistere sugli aspetti impersonali della vittoria (cfr. III, 14, 5 e 14, 8, T7).

**5. dall'ora quarta al tramonto:** le dodici ore del giorno, come le *vigiliae* della notte (cfr. I, 40, nota 9, T6), sono di lunghezza variabile a seconda delle stagioni: siamo in estate avanzata, forse a fine luglio, e l'ora quarta si estende dalle nostre 8,30 alle 9,40, il tramonto è verso le 19,00.

**6. Cesare... ambasciatori:** come ha raccontato precedentemente (III, 8, 3), i Veneti avevano commesso la colpa di trattenerne e mettere in catene degli ambasciatori romani: anche in questo caso era un pretesto, perché in realtà non si trattava di ambasciatori, ma di prefetti e tribuni militari inviati a cercare frumento e vettovaglie (III, 7, 3).

**7. Fece dunque... all'asta:** questo trattamento inesorabile è riservato soltanto ai Veneti, perché promotori della rivolta.